

COMUNICATO STAMPA

BONUS 600 EURO: COMMERCIALISTI, IL CAOS DEL SITO INPS ERA PREVEDIBILE
Cunsolo: “Ribadiamo la richiesta di essere abilitati per poter effettuare l’invio massivo delle richieste. La situazione di queste ore era evitabile, il Governo ci ripensi”

Roma, 1 aprile 2020 – “Avevamo chiesto con un apposito **emendamento** al “Cura Italia” di poter affiancare patronati e soggetti beneficiari nelle operazioni di invio delle richieste per il bonus da 600 euro in modo tale da poter effettuare un **invio massivo** e non singolo che avrebbe **ridotto drasticamente** il numero di accessi al sito dell’INPS. Lo avevamo detto: per questo appuntamento serviva uno sforzo straordinario per il quale i commercialisti si erano messi a disposizione. Ci è stato detto inspiegabilmente di no, ma oggi è chiaro che la nostra proposta sarebbe stata estremamente utile al sistema. Per questo ci auguriamo che il **Governo ci ripensi**”. E’ quanto afferma il Consigliere nazionale dei commercialisti delegato all’area lavoro, **Roberto Cunsolo**.

“Bisognava prevedere un invio massivo delle richieste di bonus, come quello che facciamo per l’invio al sito dell’Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni dei redditi, e non l’invio delle richieste una per volta come si è invece scelto di fare. E andavano abilitati anche i **professionisti intermediari** per questo adempimento che era logico sarebbe stato una sfida enorme per il portale dell’Inps, vista la platea di diversi milioni di aventi diritto e visto che lo stesso portale viene raggiunto in queste stesse ore da tantissime persone interessate ad altri servizi legati all’emergenza Coronavirus. Ora ci troviamo con i **nostri studi presi comunque d’assalto** dai nostri clienti che ci chiedono aiuto e assistenza e con il sito dell’Inps in tilt, con informazioni personali spiattellate sulle loro pagine”.